



REMIDA
IL CENTRO DI
RICICLAGGIO
CREATIVO
REGGIO EMILIA

RAPPORTO
DELLE ATTIVITÀ
a.s. 2012-2013





REMIDA TRA SOSTENIBILITÀ E CREATIVITÀ	3
REMIDA TRA ATELIER E LABORATORIO	8
REMIDA TRA RICERCA E FORMAZIONE	12
REMIDA E LA CITTÀ	16
LA RETE DEI REMIDA	20
COMUNICAZIONE	22
REMIDA IN NUMERI	24

REMIDA, ideato nel 1996 a Reggio Emilia, è un progetto culturale di sostenibilità, creatività e ricerca sui materiali di scarto. Promuove l'idea che lo scarto, l'imperfetto, sia portatore di bellezza, capace di sollecitare riflessioni, proporsi come risorsa educativa, sfuggendo così alla definizione di "inutile" e di "rifiuto".

Oltre 200 aziende del territorio aderiscono al progetto, devolvendo materiale destinato allo smaltimento, che il Centro recupera, dispone e offre per progetti culturali e didattici. È un progetto dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia e di Iren Emilia. La sua gestione è affidata alla Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi.



“Le cose vengono gettate via per la loro bruttezza o sono brutte perché destinate alla spazzatura?”

Zygmunt Bauman, filosofo

REMIDA TRA SOSTENIBILITÀ E CREATIVITÀ

Anche nell'anno 2012-2013 la relazione fra creatività e sostenibilità è rimasta centrale nelle attività di REMIDA, filo rosso degli incontri, delle formazioni, dei progetti di comunicazione, delle relazioni vecchie e nuove che REMIDA ha intrapreso. L'obiettivo è da sempre quello di testimoniare questo impegno, sia a livello teorico che con azioni concrete, a essere portatori di un messaggio ecologico, attraverso il rispetto dell'ambiente, il

riciclaggio creativo dei materiali di scarto e la riduzione dei rifiuti. Un invito ad avere cura delle cose, delle persone, e del mondo che ci circonda.

A partire da settembre 2012, e per tutto l'anno scolastico, REMIDA ha preso parte a un progetto sulla **matericità della carta**, in collaborazione con alcuni nidi e scuole dell'infanzia.

La carta, ripensata nel suo processo di filiera, diventa soggetto da indagare, materia viva, generativa, occasione di inediti percorsi di ricerca per bambini e adulti.

Per REMIDA la carta, nelle sue molteplici relazioni, è diventata nucleo tematico intorno al quale sono state progettate formazioni e workshop, imbastite nuove relazioni e coprogettazioni, declinato il Remida Day.

La carta a REMIDA è da sempre una forte presen-

za materica. Gli scarti della lavorazione di diverse industrie del territorio arrivano con il loro vissuto. Dimensioni industriali e frammenti, ritagli, carte piegate, increspate, arrotolate, carte imperfette nelle quali si può leggere bellezza.

Sono state circa 40 le diverse tipologie di carta scarto trattenute a REMIDA. Il pensiero dentro al quale è stato concepito il progetto è un pensiero ecologico, che accoglie l'idea di materia come **risorsa non infinita**, preziosa proprio perché residua.

L'indagine sulla carta è partita dall'individuazione dei riferimenti culturali. Il mondo dell'arte ha riconsegnato concetti che si ritrovano nel fare dei bambini (come la trasformabilità), mentre la visita alle piattaforme di riciclaggio ha svelato la complessità della ricerca che si cela dietro all'intero

processo produttivo e di smaltimento di questa materia, oltre a sfatare alcuni miti che riguardano il suo impatto ambientale.

Gli ambienti a REMIDA si sono modificati per comunicare il progetto in corso. Sono stati pensati contesti perché la carta andasse incontro ai visitatori, provocando, interrogando, con l'ambizione di suscitare curiosità, interesse, fascinazione su una materia altrimenti molto scontata.



carta nera per recupero tintura

Mentre i nidi e le scuole individuavano le questioni da affrontare con i bambini, la carta - nella sua matericità, struttura ed espressività - è stata proposta nelle formazioni a REMIDA, con bambini, ragazzi, genitori, insegnanti di diverse nazionalità e professioni. Le documentazioni di questi incontri sono state condivise per proseguire insieme il lavoro.







Questo lungo percorso ha generato l'esposizione "(C₆H₁₀O₅)_n - I segreti della carta" inaugurata al Centro Internazionale Loris Malaguzzi il 18 maggio 2013, in occasione della 14^o edizione del Remida Day.

L'esposizione si è proposta come piattaforma di possibilità per andare oltre la visione della carta come materiale inevitabilmente presente, e che diventa invece soggetto di relazioni empatiche e gioiose.

L'incontro della carta con bambini e adulti ha mostrato le sue diverse qualità: la matericità come corpo, struttura, scheletro, le trasformazioni di stato, di volumi, la sua anima anatomica, la sua possibilità di generare e rigenerarsi, la sua capacità di diventare materia plastica, di entrare in relazione, di trattenere la memoria.

Per REMIDA questo importante progetto ha dato

ulteriore impulso al suo ruolo di risorsa di sistema, oltre a rafforzare il legame con la rete dei REMIDA italiani e con la città di Reggio Emilia, dentro a un percorso di elaborazione degli "Atelier Cittadini", che porta con sé un'idea di sistema diffuso di atelier urbani.

COLLABORAZIONI

Nell'anno 2012-2013 REMIDA ha mantenuto il dialogo con l'**Assessorato all'Ambiente** di Reggio Emilia, in occasione del progetto europeo "No Waste" sul riuso e la riduzione dei rifiuti, immaginando possibili sinergie da costruire.

È andato avanti il progetto con l'**Arcispedale Santa Maria Nuova** di Reggio Emilia per la progettazione della sala d'attesa e della ludoteca del reparto pediatrico. REMIDA ha incontrato il personale sanitario e volontario del reparto per una formazione



“Messo scompiglio a fogli e disegni si produce la possibilità di disporre e predisporre un reale immaginario giocoso sorprendente”

Daniele Papuli, artista

sulle forme di comunicazione e sulle relazioni che i materiali sono capaci di attivare.

REMIDA ha visitato e incontrato il personale di **FabLab** Reggio Emilia, neonata comunità di *makers*, o artigiani digitali, per un primo confronto di idee in vista di un possibile progetto da immaginare insieme.

REMIDA ha partecipato all'organizzazione di alcuni **Atelier Cittadini**, in dialogo con le atelieriste dell'Istituzione nidi e scuole dell'Infanzia.

Per l'evento **La notte dei racconti**, ha prestato consulenza per l'allestimento degli spazi, come anche per l'**Atelier delle acque e delle energie**, inserito all'interno della Centrale idroelettrica di Ligonchio (RE) in occasione della settimana di formazione “The Hundred languages in dialogue with the natural environment” a cui hanno partecipato 100 educatori e insegnanti da tutto il mondo.

REMIDA ha collaborato con **Manicomics Teatro** nella ricerca dei materiali per lo spettacolo per ragazzi “Alla Carica!!! i segreti dell'energia rinnovabile, sostenibile, alternativa”, co-prodotto da Iren Emilia.

Infine, per il **Book&FoodShop** presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi REMIDA ha fornito modelli e materiali per impacchettamenti sostenibili e creativi.





REMIDA TRA ATELIER E LABORATORIO

Il lavoro quotidiano che viene svolto a REMIDA non è slegato dai progetti che prendono corpo dentro e fuori dal Centro. Tra la ricerca sulla materia e le attività giornaliere di raccolta e distribuzione dei materiali, di cura degli ambienti, di rapporti con le aziende, con il pubblico, con i volontari, esiste una relazione molto forte di complementarità, per cui l'una alimenta le altre, l'una rende le altre possibili.

RICERCA E DISTRIBUZIONE DEI MATERIALI

I materiali di REMIDA provengono da oltre **200 aziende del territorio** che aderiscono al progetto devolvendo residui, eccessi di produzione, materiale invenduto o fallato che il Centro recupera e poi organizza e offre gratuitamente a circa **400 strutture** tra scuole, associazioni ed enti sociali di Parma, Piacenza e Reggio Emilia per attività culturali, didattiche, educative.

La legislazione italiana sui rifiuti non consentirebbe ai privati di accedere ai materiali di scarto aziendale. A REMIDA questo è possibile grazie a un accordo sottoscritto tra diversi soggetti (tra cui Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e Iren Emilia) che equipara il Centro di Reggio Emilia a un impianto "particolare" di trattamento dei rifiuti, dove la materia entra come rifiuto ed esce come risorsa intellettuale e creativa.

Grazie alla collaborazione di Iren Emilia i materiali

arrivano a REMIDA due volte alla settimana, secondo una programmazione mensile. Prelevati pezzo a pezzo dagli scatoloni in cui erano stati gettati vengono puliti, a volte smontati, selezionati e disposti per l'offerta.

Catalogati, allineati, accostati, a mucchi, suddivisi ma anche mescolati: la disposizione dei materiali non è casuale. Gli scarti escono dal processo pro-



duttivo e dall'idea di rifiuto e diventano forme, colori, superfici, volumi. Sono esposti in modo volutamente propositivo, per creare empatia, costruire relazioni, offrire spunti progettuali.

REMIDA dunque non è un magazzino di materiali, non fa un uso decorativo della materia. Si allontana dall'idea della mera costruzione di oggetti, invitando ad avere **uno sguardo nuovo**, capace di vedere bellezza dove non si è abituati a cercarla, ad andare oltre lo stereotipo, l'ovvio e il banale.



“È sgarbato buttare via le cose”

Greta, 5 anni

Dal 1996 a oggi sono transitate a REMIDA oltre **800 tonnellate di scarti**, contribuendo a una riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento e dei costi destinati all'acquisto di materiali per attività culturali e didattiche.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Nel corso dell'anno gli spazi vengono contaminati

ACCOGLIENZE E VISITE

REMIDA è aperto al pubblico due mattine e due pomeriggi a settimana, per l'attività di distribuzione e per visite libere di singoli interessati al progetto (ai gruppi si richiede una prenotazione). Nel corso dell'a.s. 2012-2013 il Centro è stato visitato da **quasi 3.000 persone** tra insegnanti, artisti, studenti, amministratori e curiosi provenienti da



dalle attività svolte. L'ambiente è aperto a esplorazioni e ricerche, per sedurre, provocare, incuriosire anche attraverso installazioni interattive e video-proiezioni. REMIDA intende offrirsi così come un luogo di autoformazione sulla materia.

Uno spazio dedicato alla bibliografia, e sempre aggiornato, mette a disposizione testi e documenti sulla sostenibilità, l'educazione e l'arte legata a un uso intelligente dei materiali. Nella zona riservata alla distribuzione sono presenti schede informative sui diversi materiali (carta, vetro, legno, alluminio, ferro e plastica).

paesi di tutto il mondo (vedi dettaglio a pag. 21).

SALVATO DA REMIDA

“Salvato da REMIDA” è un progetto gestito interamente da volontari nato per trovare nuova vita ai libri che non si desiderano più, attraverso lo scambio. Oggi è diventato punto di riferimento di ricerche insolite e luogo di transito di libri che trovano dimora anche presso gli uffici pubblici, le scuole, i reparti di pediatria e neuropsichiatria in-

“I materiali li devi ascoltare, parlano una voce sottile”

Giulia, 5 anni

fantile dell’ospedale di Reggio Emilia.

Dal 2004, anno in cui ha avuto inizio l’esperienza, si è assistito a un sensibile aumento delle persone che hanno attuato lo scambio dei libri, e sono state coinvolte **56** tra scuole e associazioni provenienti da tutta la provincia, nella fornitura gratuita di romanzi, saggi, libri tecnici e illustrati.

Nel 2012-2013 sono stati scambiati **6.109 libri**.

IL RAPPORTO CON LE AZIENDE

Le presenze materiche a REMIDA rispecchiano la realtà locale e confermano il rapporto stretto che REMIDA ha con il proprio territorio. Al Centro è presente uno spaccato della produzione industriale e artigianale della provincia. I materiali che arrivano raccontano l’economia di questi luoghi, stimolando uno sguardo più curioso sull’intera filiera di produzione e sui materiali di nuova generazione.

I VOLONTARI

La storia del territorio emiliano ci parla di una cultura del volontariato e della solidarietà molto presente. In questo anno di attività, REMIDA si è avvalso della collaborazione di **75 volontari**, alcuni dei quali affiancano il personale nelle attività di tutti i giorni o per consulenze specifiche come il cucito.

TIPOLOGIE DI AZIENDE CHE FORNISCONO MATERIALI A REMIDA

Tipografie, litografie, serigrafie
Accessori auto
Cablaggi, materiale elettrico
Studi fotografici
Metalmeccanica
Ceramiche, marmi, vetri
Tv e telefonia
Lavorazione materie plastiche
Stampaggio gomma
Abbigliamento
Accessori moda
Packaging food
Tende per interni ed esterni
Lavorazione legno
Lavorazione lamiere e tubi
Produzione divani e poltrone
Maglifici
Elettronica
Ottici
Negozi
Prodotti edilizi





multidruk

REMIDA TRA RICERCA E FORMAZIONE

versità, gruppi di studio italiani e stranieri, colleghi di altri Centri REMIDA, professionisti, genitori. Gli incontri generalmente prevedono un'introduzione al progetto REMIDA e un'attività di atelier-laboratorio, cui segue sempre un momento di discussione finale per condividere impressioni e le esperienze fatte.

Ognuno di questi incontri viene progettato perché si attivino curiosità, interesse, gusto della ricerca.



Le attività di formazione invitano a guardare la materia con altri occhi per indagarne le potenzialità espressive, raccogliere spunti per nuovi progetti. Le possibilità di formazione a REMIDA sono diverse e variano dalla visita guidata di un'ora all'approfondimento di più ore, ma possono articolarsi diversamente nel corso dell'anno in base a specifici progetti.

I fruitori sono gruppi di studenti, insegnanti e operatori del settore, bambini e ragazzi, dal nido all'uni-

È dunque strategica la **preparazione dei contesti**, la scelta dei materiali e degli strumenti da proporre, come anche la **documentazione** delle esperienze attraverso foto, video e appunti. Per il personale di REMIDA questi momenti rappresentano importanti occasioni formative, sempre generative di nuove domande e - quindi - di nuove piste di ricerca.

Nel corso dell'anno 2012-2013 **497 persone** hanno chiesto di partecipare ai workshop di REMIDA,



313 bambini/ragazzi hanno preso parte ai percorsi sull'espressività dei materiali, e **più di 1.000 persone** proveniente da gruppi di studio hanno visitato il Centro (vedi dettagli a pag. 21).

La formazione di quest'anno si è concentrata intorno al tema della matericità della carta.

SCARTATE E SCOMPIGLIATE | MARZO 2013

Un percorso di formazione sull'espressività della carta scarto a cura di REMIDA che ha visto il contributo di Iren Emilia e la collaborazione di due insegnanti di nido e scuola dell'infanzia, e di un insegnante formatore.

Il corso, articolato in tre incontri della durata di due ore e mezza, ha visto la partecipazione di **30 persone**, perlopiù insegnanti dei Comuni di Parma e Reggio Emilia. Sull'espressività della carta scarto è stato inoltre organizzato un seminario in occasione della quattordicesima edizione del Remida Day (vedi pag. 18).



PENSARE CON LE MANI | OTTOBRE 2012

All'interno del ricco programma di questi corsi organizzati dal Centro di Documentazione e Ricerca Educativa dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia in collaborazione con FISM, e rivolti agli insegnanti delle istituzioni educative 0-6 anni della provincia di Reggio Emilia, REMIDA ha curato "Libri materici. Ideare e costruire libri che narrano attraverso il linguaggio dei materiali".

Il corso intendeva realizzare libri in cui ciascuno potesse scoprire racconti mai ascoltati prima, perché i materiali di scarto, a volte irriconoscibili ma mai banali, hanno un loro linguaggio, una loro grammatica, possono narrare storie, diventare un vero e proprio libro materico.

Questa formazione è stata seguita da **28 educatori**.

I LINGUAGGI ESPRESSIVI NEI

PROCESSI DI APPRENDIMENTO | NOVEMBRE 2012

Il corso, organizzato da Reggio Children e giunto nel 2012 alla seconda edizione, ha l'obiettivo di formare figure che operano nei servizi educativi, sociali e di animazione culturale del territorio, capaci di tenere in relazione i processi immaginativi con quelli cognitivi di bambini, ragazzi e adulti, padroneggiando, oltre al linguaggio verbale, i linguaggi espressivi della contemporaneità.

REMIDA si è inserito nel corso con un pomeriggio di formazione sulla matericità della carta.

WORKSHOP PER ALTRI CENTRI REMIDA

Rappresentano una formazione indispensabile rivolta a chiunque voglia aprire un Centro REMIDA e a chi, pur avendo già aperto un REMIDA nel proprio territorio, desidera aggiornarsi.

Durante l'anno 2012-2013 è stata organizzata una settimana di formazione sulla matericità della carta dedicata al personale del centro REMIDA di So-

“La carta bagnata diventa silenziosa”

Karin, 42 anni

dertaljje (Svezia), aperto da 5 anni, e un workshop rivolto a un gruppo di Vaggeryds (Svezia) che ha intrapreso il percorso per aprire un centro REMIDA.

GIORNATE FORMATIVE CON IREN EMILIA

Nel corso dell'anno 2012-2013 è stata organizzata una giornata di formazione che si inseriva nel programma di proposte formative di Iren Emilia rivolto alle insegnanti.

Il corso “REMIDA: relazioni impreviste tra gli scarti materici e l'ambiente digitale” intendeva esplorare la possibilità di reinterpretare gli oggetti anche con strumenti e linguaggi digitali, per accrescere nuove sensibilità verso i materiali di scarto.

Alla giornata formativa hanno partecipato **28 insegnanti** di scuole di ogni ordine e grado delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

ALTRE GIORNATE FORMATIVE

Rivolti a enti e istituzioni di altre città, si articolano in una o più giornate di formazione. Nell'aprile 2013 REMIDA ha collaborato con **Reggio Children** alla realizzazione della visita di studio “Nuove scoperte di gioco”, rivolta a un gruppo di educatori di una cooperativa di Parma e articolata in tre giornate. Il Centro REMIDA ha partecipato con un momento di presentazione del progetto e con una visita-workshop.

Durante l'anno sono stati inoltre organizzate attività di formazione in collaborazione con istituzioni cittadine come Iren Emilia e **Officina Educativa** che hanno contribuito a rafforzare ulteriormente i rapporti con le scuole primarie e secondarie del territorio reggiano.



“Le cose che la città ci restituisce sono chiamate a nuova vita con gesti ironici”

Jannis Kounellis, artista

REMIDA E LA CITTÀ

REMIDA intende mantenere in relazione mondi differenti quali la cultura, la scuola, l'imprenditoria e le istituzioni. Crea progetti con le università, le biblioteche, i musei, le amministrazioni, nei luoghi pubblici d'incontro come le piazze, i chiostri, i quartieri, con cui REMIDA entra in dialogo.

Il Remida Day è un evento che attraversa REMIDA tutto l'anno e che prende vita a maggio per rafforzare il messaggio di sostenibilità, rinnovare lo sguardo sull'idea di scarto, attraverso installazioni, mostre, atelier, seminari e la tradizionale Fiera dell'Usato Domestico, con **oltre 400 bancarelle** allestite da privati, associazioni e scuole.

La Fiera rappresenta un'occasione unica per dare nuova vita a oggetti usati. Nasce con l'idea di rimettere in circolo le cose del proprio quotidiano che non si usano più, promuovendo il riuso anziché l'usa e getta. Inoltre è da sempre l'occasione di contribuire con un gesto di solidarietà a finanziare un progetto vitale per la città.

Nel corso del 2012-2013 REMIDA ha preso parte a diverse iniziative:

FESTAREGGIO | SETTEMBRE 2012

Alla Festa Democratica Nazionale REMIDA ha portato l'installazione “Cos'è dove va” e i totem materiali “Scartati e recuperati”.

TRAME SANE | OTTOBRE 2012

Piccola Fiera del tessile ecosostenibile
REMIDA ha partecipato con un corner del Madeam-

no e coprograttando con gli organizzatori un intervento ambientale. Gli alberi della via principale della Fiera, sono stati avvolti da frammenti di stoffa di scarto che sovrapposti - non cuciti - hanno dato vita a una “collezione”, tra moda e materia.

SALONE DEL GUSTO DI TORINO | OTTOBRE 2012

REMIDA ha partecipato, in collaborazione con Pause - Atelier dei Sapori e Slow Food, con il workshop “REMIDA a tavola”. La proposta invitava i visitatori a realizzare un manufatto che rimandasse al significato del benessere a tavola come occasione di relazione quotidiana, in una dimensione di accoglienza e ironia. Manufatti che non saranno mai prodotti in serie ma “veri autentici pezzi unici”.

ILLUMINARE | DICEMBRE 2012

Dentro all'organizzazione della città di Reggio Emilia per le festività natalizie REMIDA ha installato “Comodi, belli ma indigesti per l'ambiente”. 700 posate e bicchieri di plastica sono stati utilizzati per “addobbare” due speciali alberi di Natale in ferro presso il Palazzo ex Tribunale di Reggio Emilia e Palazzo Prini. Le installazioni volevano richiamare l'attenzione su un uso consapevole di utensili e altri materiali che danneggiano l'ambiente.

REMIDA DAY 14° | MAGGIO 2013

Nel maggio 2013 si è svolta la quattordicesima edizione del Remida Day intorno al messaggio “Riduci Ricicla Ripensa Riguarda”, per un'idea della sostenibilità che contemplasse l'ambiente ma anche la cura, la bellezza e il benessere. Anche questa edizione è stata caratterizzata da numerosi eventi e iniziative.

Nelle giornate del **10 e 11 maggio**, al Centro REMIDA, si è svolto “Scartate e scompigliate” un



seminario sull'espressività della carta scarto e sulle sue possibilità come tramite dell'apprendimento di bambini e adulti.

Le due giornate, a cura di REMIDA, hanno visto il contributo e la collaborazione di insegnanti e pedagogiste dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, degli esperti di Iren Emilia, e di una docente di chimica dell'Università di Modena e Reggio Emilia che ha trattato il tema dell'impatto ambientale della carta. All'iniziativa hanno partecipato **28 persone** con alcuni colleghi della rete dei REMIDA italiani.

Sabato 18 maggio ha inaugurato, presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, "(C6H10O5)_n - i segreti della carta". All'inaugurazione hanno partecipato moltissime persone, fra personalità politiche, operatori delle istituzioni educative, cittadini, famiglie, e molti bambini, in un bell'evento ripreso dai media locali.

Protagonisti e autori dell'esposizione sono le bambine e i bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia, in dialogo con REMIDA, e la carta nei suoi vitali poteri trasformativi, evocativi, performativi.

Domenica 19 maggio si è svolta la giornata cruciale del Remida Day che ha visto Piazzale Europa animarsi con la Fiera e il Centro Internazionale Loris Malaguzzi prendere vita con atelier e workshop. La giornata è stata coprogettata proprio insieme al Centro Internazionale e resa possibile anche grazie al prezioso contributo dei volontari della Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi. Nel 2013 la Fiera ha sostenuto il progetto "Accoglienza gioco comfort cura", per la riqualificazione degli ambienti e degli spazi del reparto pediatrico dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia. Per il progetto è stato chiesto un contributo libero, a partire da un minimo di 5 euro,



a espositori e visitatori durante l'intera giornata. Il progetto ha raccolto **2.100 euro** e il risultato è stato rendicontato a mezzo stampa.

La cura della persona non è separata dalla cura per l'ambiente: anche quest'anno la Fiera è stata fortemente connotata da un messaggio di sostenibilità. All'interno del piazzale era presente un'area dedicata alla **raccolta differenziata**: un'installazione per promuovere ulteriormente la cultura della sostenibilità ambientale ed ecologica, attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti, a cominciare da quelli prodotti nella Fiera.

Sempre nel piazzale è stato allestito, a cura di Iren Emilia, il "Centro Ambiente Mobile", un centro di raccolta a quattro ruote autosufficiente energeticamente (dotato di pannelli solari) dove sono stati portati piccoli elettrodomestici, lampade a basso consumo, telefonini, pile, medicinali scaduti, neon, toner, batterie e olio esausto. Iren Emilia, con la collaborazione di Ecologia Soluzione Ambiente, ha inoltre portato in piazza un **compattatore di rifiuti** alimentato a energia solare per compattare carta e cartone.

Durante la giornata gli espositori e i visitatori della Fiera hanno potuto rivolgersi a due punti ristoro che hanno proposto prodotti biologici e a km zero. Sono state migliaia le persone che hanno preferito l'acqua del rubinetto all'acqua in bottiglia, servendosi alla Fontana Blu di Iren Emilia e contribuendo così a ridurre i rifiuti di plastica.

Per questa giornata il "Salvato da REMIDA" si è spostato dai locali di REMIDA al cortile del Centro Internazionale Loris Malaguzzi e, anche in questo caso, ha rappresentato un'opportunità per molti cittadini di scambiare libri salvati dal macero.

In occasione del Remida Day sono stati aperti gli atelier cittadini al Centro Internazionale Loris Malaguzzi:

Visioni di carte – a cura di REMIDA

Un incontro con l'espressività della carta scarto, rivolto a bambini dai 4 ai 10 anni, sulla trasformabilità di questa materia nell'incontro con l'acqua e la macchina da cucire.

I linguaggi del cibo | Atelier

Rivolto ad adulti e bambini, l'atelier prevedeva la





realizzazione di ricette semplici e profumate per utilizzare tutte le verdure, senza produrre scarti.

Tra matericità e digitale | Atelier

Uno spazio esplorativo dove indagare e scoprire possibili e inusitati incontri tra matericità e strumenti digitali.

Impastastorie

Un intreccio tra narrazione e preparazione del pane: come il cibo le storie entrano in noi e si

impastano alla nostra esperienza di vita, come ingredienti vitali per l'anima.

Durante tutta la giornata il Centro Internazionale Loris Malaguzzi è stato aperto per visite ai suoi spazi, all'**Atelier Raggio di Luce** e alle sue mostre. Al Centro Internazionale sono rimasti aperti PAU-SE-Caffetteria e il BookFoodShop.

I promotori del Remida Day 2013 sono stati: Centro Internazionale Loris Malaguzzi, Comune di Reggio Emilia, Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, Iren Emilia, Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, Provincia di Reggio Emilia, Reggio Children, REMIDA.

Sponsor: Tetrapak.

In collaborazione con: i volontari di REMIDA e della Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, Atelier Raggio di Luce, Pause Atelier dei Sapori, Officina Educativa, Lo Studio, Legambiente.



LA RETE DEI REMIDA

Sono tante le realtà culturali che condividono il valore del progetto REMIDA, per questo motivo è nata la rete dei REMIDA che oggi si compone di **17 Centri**.

Tutti i Centri partecipano insieme a valorizzare il riciclaggio creativo e la tutela dell'ambiente, rilanciare una riflessione intorno alla didattica intesa come luogo dell'agire e del riflettere, progettare iniziative culturali, ambientali ed educative condivise, attivare collaborazioni tra il mondo dell'educazione e delle aziende.

L'anno 2012-2013 ha visto un importante investimento da parte dei partner di REMIDA sulla rete. Nell'ottica di una ottimizzazione dei rapporti fra i Centri esistenti sono stati organizzati diversi incontri per rafforzare le relazioni e per lanciare l'ipotesi di possibili progetti da portare avanti insieme.

Il Comune di Reggio Emilia ha elaborato un nuovo "Atto di concessione del marchio internazionale REMIDA e relativa autorizzazione all'apertura di nuovi centri di riciclaggio". Il documento è stato ufficialmente presentato a tutti i Centri, sottolineando l'importanza di regolamentare i rapporti fra i REMIDA, riconoscersi nei comuni obiettivi, dichiararsi come reciproci garanti di un messaggio di sostenibilità e di qualità dei progetti.

Questa riorganizzazione della rete ha reso necessaria una momentanea interruzione delle aperture di nuovi Centri. A Settembre 2012 sono stati inau-

gurati solo i Centri che avevano terminato il percorso di apertura: Varese e Francoforte.

A marzo 2013 la rete dei REMIDA italiani si è data appuntamento per un'intera giornata a Reggio Emilia. Il programma prevedeva una condivisione delle attività in corso e dei progetti per il futuro, e la proposta a partecipare al seminario sulla matericità della carta. L'incontro ha confermato la ricchezza delle tante realtà presenti nella rete dei REMIDA italiani, oltre a rinnovare l'entusiasmo e il clima di amicizia.

A ottobre 2012 il Centro di Sodertalje, in Svezia, aperto da 5 anni, ha manifestato il desiderio di tornare a Reggio Emilia per una settimana di for-



mazione. È stato un momento di confronto molto importante, che ha confermato quanto REMIDA possa assumere identità specifiche in base al territorio in cui nasce e si sviluppa.

A giugno 2013, infine, un gruppo di insegnanti e amministratori provenienti da Vaggeryds (Svezia), ha partecipato a una settimana di formazione per proseguire il percorso di trasformazione del loro Centro di riuso in un vero e proprio REMIDA.





COMUNICAZIONE

La comunicazione dei progetti e delle attività è da sempre per REMIDA un aspetto importante.

FOLDER, REPORT, CD

Per quanto riguarda la comunicazione del progetto in generale gli **strumenti tradizionali** utilizzati sono stati il pieghevole, il cd di presentazione (entrambi nelle versioni italiano e inglese), e il report delle attività. Nel corso dell'anno il cd di presentazione è stato ripensato e aggiornato con i progetti più recenti.

VIDEO

Il racconto di progetti specifici e l'approfondimento di alcuni temi come quello della ricerca sulla carta, sono affidati a video e a presentazioni multimediali.

EDITORIA

Nel 2012 è stato ripubblicato da Reggio Children "Mutamenti" in italiano e in inglese, un libro che racconta le prime quattro edizioni del Remida Day.

WEB / SOCIAL NETWORK

Sul **web** REMIDA è presente con un blog e in alcune pagine fisse ospitate dal sito del Comune di Reggio Emilia, da quello della Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, e dal sito di Iren Emilia.

Nel corso dell'anno 2012-2013 si è investito maggiormente sui **social network**, mezzi digitali attualmente più dinamici e partecipati. La pagina **Facebook** di REMIDA, che pubblica quotidianamente suggestioni e notizie relative alle sue attività oltre a rilanciare articoli che riguardano la sostenibili-

tà, l'ambiente, l'arte e la creatività, è cresciuta di 1.500 iscritti, raggiungendo gli oltre **6.000 follower**. REMIDA è dal 2012 presente anche su **Twitter** per veicolare un'informazione più immediata soprattutto in occasione di eventi particolari come il Remida Day.

NEWSLETTER

Il numero di interessati al progetto che negli anni hanno espresso il desiderio di rimanere informati sulle attività di REMIDA ha superato le 2.000 persone. Per migliorare questo canale comunicativo nell'a.s. 2012-2013 è stato realizzato un primo progetto di **newsletter** strutturata.

REMIDA DAY

Il concept della quattordicesima edizione del Remida Day è stato costruito intorno al tema delle 4R (riduci, riusa, ricicla, recupera) aggiungendo l'aspetto della cura, come azione di riguardo nei confronti delle risorse e delle persone. "Riduci, Ricicla, Ripensa, Riguarda" è diventato il messaggio declinato sui diversi mezzi di comunicazione: affissioni in città, programma delle giornate, comunicato stampa, newsletter, e vario materiale cartaceo.

L'attesa e gli esiti del Remida Day sono stati seguiti dalla tv (Telereggio) e dalla stampa locale.

ALTRO

REMIDA è citato come risorsa educativa nella brochure "+D1", lo strumento di comunicazione che il Comune di Reggio Emilia rivolge ogni anno al mondo della scuola.



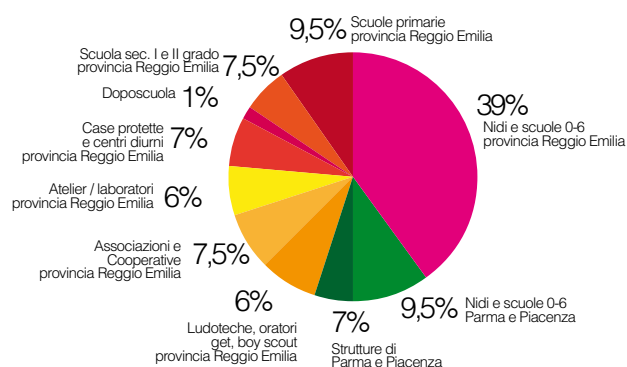
DAL 1996

- 17** ANNI DI ATTIVITÀ
- 800** TONNELLATE DI MATERIALE RACCOLTO
- 14** REMIDA DAY CON 200.000 MILA PARTECIPANTI
- 17** CENTRI REMIDA NEL MONDO

REMIDA IN NUMERI

DISTRIBUZIONE MATERIALI 2012-2013

- 3.899** PERSONE CHE HANNO PRELEVATO MATERIALI
- 383** TESSERE EMESSE AD ASSOCIAZIONI ED ENTI
- 200** AZIENDE CHE HANNO FORNITO MATERIALI
- 161** GIORNI DI APERTURA DEL SERVIZIO



UTENZA DISTRIBUZIONE MATERIALI

ACCOGLIENZE E FORMAZIONE 2012-2013

- 2.989** PERSONE CHE HANNO VISITATO IL CENTRO REMIDA
 - 1.147** Persone provenienti da gruppi di studio organizzati da Reggio Children
 - 682** Visite libere individuali
 - 497** Adulti partecipanti a workshop formativi
 - 313** Bambini e studenti partecipanti a percorsi sull'espressività della materia
 - 156** Interessati ad aprire un Centro REMIDA nel proprio territorio
 - 120** Persone provenienti da tutto il mondo per una visita guidata
 - 74** Politici, amministratori, esponenti del mondo della cultura e dell'arte

REMIDA DAY 2013

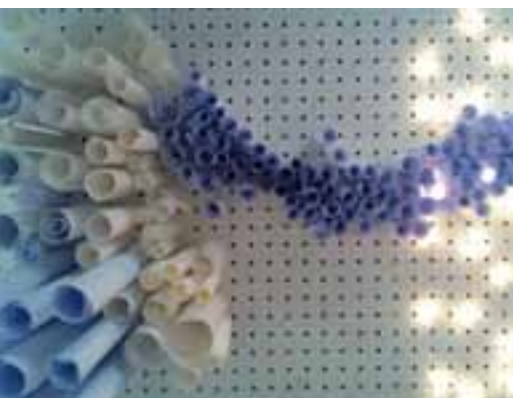
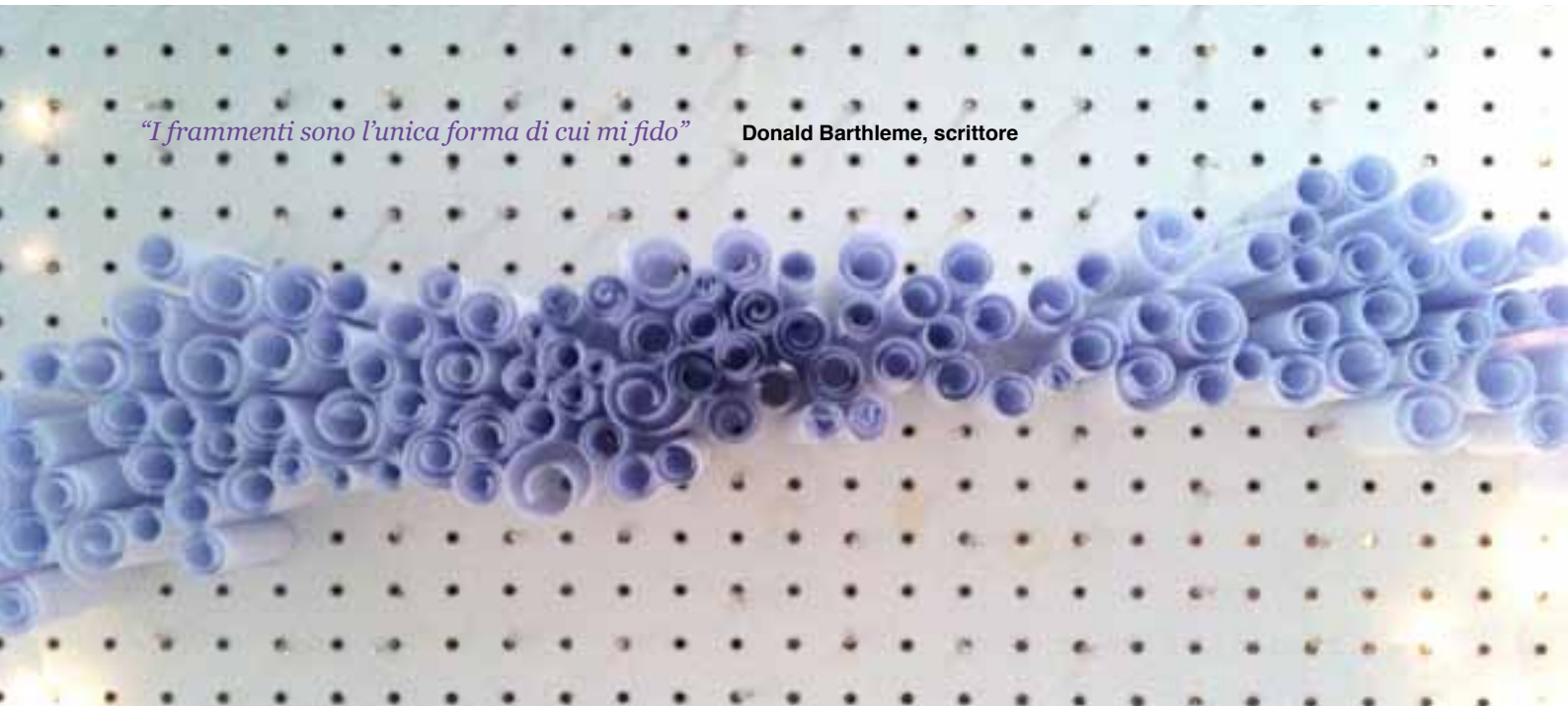
- 20.000** VISITATORI
- 407** ESPOSITORI
- 48** VOLONTARI

SALVATO DA REMIDA 2012-2013

- 5.493** LIBRI SCAMBIATI NEI LOCALI DI REMIDA
- 616** LIBRI SCAMBIATI DURANTE IL REMIDA DAY
- 488** PERSONE CHE HANNO SCAMBIATO LIBRI DURANTE IL REMIDA DAY
- 18** PRESENZE IN CITTÀ (Pediatria dell'ospedale, case protette, ufficio iscrizioni Scuole e Nidi d'Infanzia Comune di Reggio Emilia, centri sociali e ricreativi, biblioteche)

“I frammenti sono l'unica forma di cui mi fido”

Donald Barthleme, scrittore



REMIDA, Natale 2012

Paesaggio di carta e luce

Microarchitetture di ritagli e frammenti
in un'interpretazione tridimensionale

COMITATO TECNICO

Arturo Bertoldi
Paola Cagliari
Elena Giacomini
Sabrina Silan

in collaborazione con
Barbara Donnici
Sara Iori
Carla Rinaldi

“Vorrei avere tutta la fabbrica di Remida!”

Filippo, 6 anni

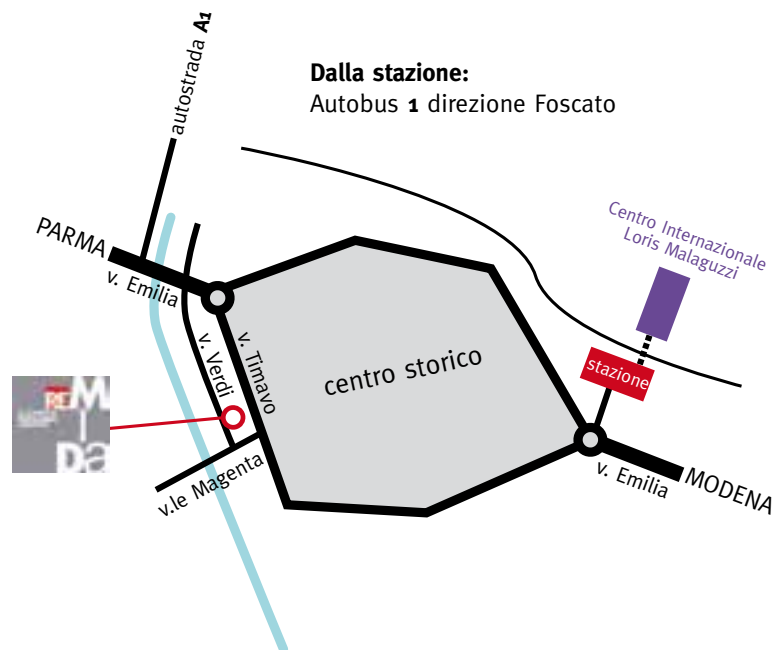
REMIDA

Luisa Cigni
Eloisa Di Rocco
Alba Ferrari
Fosca Ferrari
Laura Pedroni

APERTURA AL PUBBLICO E RITIRO MATERIALI

martedì/giovedì 15 - 18
mercoledì/venerdì 9 - 12,30
Visite di gruppo solo su appuntamento

COME ARRIVARE



Via Verdi 24, 42124 Reggio Emilia | tel. 0522 431750
remida.reggioemilia@gmail.com
zerosei.comune.re.it | reggiochildrenfoundation.org | irenemilia.it



“Saremo capaci di dosare e misurare appropriatamente i nostri gesti verso il mondo?”

Ugo Morelli, filosofo